TORINO
Anno 79 - Num. 19
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-943 al n. 40-949

LA STAMPA

VENERDI'
19 Gennaio 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alla singola rubrica - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 80 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni: 42-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 135, Semestre L. 68, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 235, Semestre L. 118, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 260, Semestre 133, Trimestre 69. — C.C.P. N. 2/1560.

L'ASSALTO SOVIETICO ALLE DIFESE D'ORIENTE

Migliaia di corazzati distrutti nelle battaglie della piana polacca

Fronte orientale, 18 gennaio.

Abbandonate le macerie di Varsavia, evacuate Tomaszow, Censtocova e Cracovia, le notizie che giungono dal fronte orientale hanno, senza dubbio, carattere sensazionale.

In alcuni punti la penetrazione nemica ha sorpassato in pochi giorni i 100 chilometri di profondità e, tutti questi dati, che il bollettino germanico trasmette scrupolosamente e che la propaganda nemica sfrutta senza economia, possono far nascere all'osservatore superficiale una impressione falsa sull'esatta situazione esistente all'est.

Si tratta di dati di fatto che, inequivocabilmente, dimostrano un successo per l'attaccante, ma che non bastano, però, a dare la precisa visione della situazione.

La Wehrmacht ha dovuto sopportare l'attacco simultaneo di 250 Divisioni, di milioni di uomini, cioè, mandati all'assalto con il preciso compito di sgretolare sin dalle prime mazzate l'intero schieramento tedesco e, di conseguenza, primo suo compito doveva essere quello di far fallire i piani iniziali del nemico, trascurando il valore tattico di questa o quella posizione, di questo o quel settore, per mantenere il più possibile omogeneo il proprio organismo difensivo, e farlo poi agire al momento opportuno contro l'attaccante che la violenza del primo urto e gli inaspettati sviluppi delle singole puntate d'attacco hanno già messo in condizione di dover preoccuparsi anche della difesa dei propri cunei, oltrechè del proseguimento dell'azione puramente offensiva.

Grottesche affermazioni

Nel quadro di questi movimenti va posto, esempio evidentissimo, l'abbandono da parte tedesca delle rovine di Varsavia, evacuazione avvenuta spontaneamente senza che il nemico effettuasse una pressione diretta contro la città.

A smentire questa falsa visione della situazione sui campi di battaglia polacchi, polemizzando con la stampa sovietica che, per ragioni evidenti, tende a svilupparla, viene oggi la dichiarazione del portavoce delle Forze Armate germaniche, il quale definisce grottesche le affermazioni nemiche di una facile marcia su Berlino.

«I sovietici apprenderanno — ha egli aggiunto — che la loro offensiva, giungendo presso i confini del Reich, assumerà un aspetto del tutto differente».

La durezza della battaglia in corso su tutto il fronte sta, del resto, a dimostrare che la avanzata sovietica non è così rapida laddove le forze tedesche si impegnano a fondo e l'azione dei poderosi gruppi germanici combattenti a tergo degli attaccanti non mancherà di far sentire il suo peso sugli avvenimenti dei prossimi giorni.

Nelle ultime 24 ore

Ecco, intanto, la cronaca delle ultime 24 ore di lotta nei diversi scacchieri:

SETTORE SETTENTRIONALE: *Fra Varsavia e Memel, dalla contesa fortezza di Modlin ai margini del Baltico, la resistenza germanica impegna in durissima battaglia le forze dei marescialli Rokossovsky e Cernikovsky che tendono ad investire, con manovra aggirante e frontale, l'intero territorio prussiano.*

I punti nevralgici sono ora a nord della Vistola dove, dopo aver evacuato Zichenau, le truppe tedesche si sono attestate su nuove salde posizioni; a oriente di Praschnitz dove un contrattacco di «panzer» ha portato alla distruzione di due Brigate corazzate sovietiche; a sud di Ortolenka dove una testa di ponte nemica sul Narew è sottoposta alla pressione di forti contingenti germanici. Nella Prussia Orientale le truppe tedesche hanno nuovamente respinto tra la landa di Rominten ed il settore situato ad occidente di Schlosberg (Pillkallen), gli attacchi sferrati da 85 Divisioni di fanteria. Particolarmente violenti si sono rivelati gli scontri a nord-est di Gumbinnen dove, fra il spesso di neve, i «Volkssturm» hanno fatto argine alle ondate nemiche. Con la distruzione effettuata ieri di altri 131 corazzati il totale dei carri armati perduti dal nemico nella duplice battaglia della Prussia Orientale è già salito a 583.

SETTORE CENTRALE: *Da Varsavia ai Beschidi continua la più grande battaglia dell'est.*

In conseguenza delle irruzioni sovietiche nelle zone di Cracovia e di Censtocova le forze germaniche hanno abbandonato le loro posizioni portando in salvo tutta la dotazione di materiale, mentre forze di copertura proteggevano i fianchi e tardavano l'azione nemica distruggendo ponti, strade e minando vaste zone e passaggi obbligati. Nella giornata di oggi, secondo le ultime informazioni giunte dal fronte, poderosi contrattacchi germanici hanno arginato la ondata sovietica.

Le due ali di questo ampio cuneo d'attacco sovietico che ha i suoi vertici a Censtocova e Cracovia tendono ad ampliarsi verso Neu-Sandez, al sud, e verso Pietrkow, al nord, ma incontrano una resistenza durissima. Scontri particolarmente violenti sono in corso nella zona immediatamente a nord di Censtocova dove alcuni gruppi corazzati hanno impegnato battaglia, ad est di Rodomsko dove forze d'avanguardia di una puntata nemica sono state circondate e ad ovest di Kielce.

Ad occidente di Radom considerevoli forze germaniche hanno lasciato avanzare le masse sovietiche davanti alle loro linee e le hanno, quindi, battute, ricacciandole con forti perdite.

Corazzati annientati

A nord di Tomaszow, evacuata ieri, alcune puntate di corazzati sovietici in direzione di Lodz sono state duramente impegnate e costrette alla difensiva mentre 10 chilometri più a nord, presso Nowemiasto, un gruppo di corazzati avversari che tentavano superare la stretta passaggio che conduce a Tomaszow è stato completamente annientato.

In tutto questo settore il nemico ha, così, perduto ieri altri 192 carri.

SETTORE MERIDIONALE: *Mentre nella Slovacchia meridionale la situazione resta sostanzialmente immutata, in Ungheria il nemico tenta invano di riprendere l'iniziativa sui monti ad occidente di Budapest e nella zona di Komorom.*

A Budapest la lotta non dà segni di rallentamento e nei quartieri centrali nuovi assalti nemici sono stati respinti.

Bombardieri americani atterrati in Svezia

Stoccolma, 18 gennaio.

Un bombardiere quadrimotore ed un «Liberator» americani hanno fatto un atterraggio di fortuna sull'aeroporto di Malmöe, in Svezia. Altri due bombardieri americani sono atterrati nella Svezia meridionale, uno presso Falkenberg e l'altro presso Kalmar. Gli equipaggi degli apparecchi sono stati internati.



Sul fronte del Kwantung: una pattuglia di sciatori al bivacco. (Foto Trans.)

Ai margini della testa di ponte a nord di Strasburgo

I germanici estendono la penetrazione nella regione di Hagenau

Tre divisioni inglesi attaccano invano presso Maesyck



Fronte occidentale, 18 gennaio

Il nuovo periodo di lotte che si è iniziato il 16 dicembre sul fronte occidentale, con l'irruente offensiva germanica delle Ardenne, è giunto al suo quarto stadio. Il primo, come è noto, è stato caratterizzato dalla penetrazione germanica tra la Mosella e la Mosa, il secondo dalle affrettate contromisure alleate e dagli spostamenti di truppe anglo-americane verso il saliente belga-lussemburghese.

Nel terzo i germanici hanno spostato improvvisamente la loro azione verso sud, in Alsazia e Lorena, ottenendo alcune brecce nella linea Maginot e riuscendo a stabilire due teste di ponte sulla riva occidentale del Reno.

Anche questa volta la macchina alleata, sorpresa due volte dalle manovre germaniche, ha tardato a mettersi in movimento e quando l'ha fatto ha ricalcato le orme tracciate dai generali tedeschi.

Dopo aver tamponato le falle subite dal suo schieramento nelle Ardenne e nell'Alsazia e Lorena, Eisenhower cerca ora di aprire nuove zone di combattimento lungo la linea del fronte, in modo da obbligare i germanici a laboriosi spostamenti difensivi, e da togliere finalmente a Von Rundstedt l'iniziativa delle operazioni. Il piano del generalissimo americano è basato sulla superiorità numerica degli alleati, ma è controbilanciato dalla possibilità che permane ai germanici di appoggiare la loro resistenza alle fortificazioni d'occidente.

A nord sono cessati presso Nijmegen gli attacchi scatenati dai canadesi, ma sono invece aumentati di violenza i combattimenti nel Limburgo olandese.

I britannici hanno continuato la loro pressione contro la testa di ponte tedesca, presso la confluenza della Roer con la Mosa. Essi hanno attaccato da sud-est di Masejck con circa 3 divisioni, fra le quali anche una corazzata ed è loro riuscito di irrompere nelle linee tedesche e di penetrare nella località di Susteren. Contro la breccia i tedeschi hanno sferrato un contrattacco guadagnando terreno. La località di Heide è stata di nuovo liberata. Nella zona di Geilenkirchen la II Armata britannica ha proceduto al proprio rafforzamento.

L'aumentata attività anglo-canadese in Olanda acquista maggior significato dal fatto che Montgomery ha di nuovo ceduto il comando della I e IX Armata americane al generale Bradley, ciò che fa supporre un prossimo energico impiego offensivo delle forze anglo-canadesi a lui sottoposte.

Frattanto anche a sud-est di Aquisgrana l'attività di combattimento nelle foreste di Huertgen è aumentata, dopo una stasi durata diverse settimane. A sud di Voessenack e di Simmerath puntate della IX Armata nordamericana sono state frustrate dalle truppe germaniche.

Nelle Ardenne i punti cruciali si sono trovati nella zona di Mont-le-Bainc, a Houffalize ed a Obericampach. A sud di Malmédy non si è avuta invece che poca attività e così pure a est di Vielsalm.

Oberwampach è stata riconquistata dai tedeschi. Dure lotte si stanno svolgendo a sud di Faymmerville e di Oudenville.

Fra la Mosa e la Saar gli americani hanno tentato di allargare presso Nenning e Tettingen, le loro infiltrazioni. Soldati statunitensi si sono appostati in nidi di rocce ed in posizioni di altura, che hanno dovuto venir rastrellate singolarmente.

Nel cuneo d'infiltrazione nella linea Maginot, la VII Armata americana ha immesso forze potenti e circa 45 carri armati nella lotta. Questi contingenti hanno potuto penetrare in Rittershofen, ma sono stati in seguito ricacciati. Anche il tentativo di operare una manovra d'accerchiamento alle spalle dei tedeschi presso Hatten, è fallito.

Nelle teste di ponte, ulteriormente estese a nord di Strasburgo, i germanici hanno conquistato d'assalto numerose località ad est di Hagenau. Sono stati catturati un colonnello e parecchie centinaia di americani.

Attacchi americani sferrati in seguito presso Gambheim e Rappenheim sono stati respinti. Non meno di 45 carri armati «Sherman» risultano messi fuori combattimento.

Un analogo tentativo contro la testa di ponte di Herrlisheim è pure fallito.

Aziende familiari o mezzadrili?

Tra la pratica e la grammatica

II

Una cosa è la pratica un'altra la grammatica. Benchè la «Carta della Mezzadria» lasci un certo margine ad adattamenti locali, nei contratti collettivi, a consacrazione delle consuetudini locali e a garanzia della equità dei rapporti, tuttavia non assicura l'idillio e la fedeltà fra le due parti contraenti. L'armonia dei rapporti, pur non avendo l'assurdità delle utopie, ha la relatività delle cose umane e terrene.

Ne davano — e ne davano perchè, per la durata della guerra, è abrogata la facoltà di escomio — conferma il numero alto dei trasferimenti colonici, sollecitati da incompatibilità di tatto o di contatto, dalla inferiorità della retribuzione del lavoro alle normali esigenze della vita, dalla scissione delle famiglie pletoriche, e dalla mobilità delle famiglie irrequiete.

Gli escomi colonici, anche quando avvengono nel segno della intesa e dell'armonia, lasciano, in reliquati di trascuratezza e d'intempestività nello svolgimento delle operazioni campestri, la stessa malinconica incidenza delle grandinate. Incidenza più grave e più grigia allorchè essi avvengono contro la volontà e nell'acre vendicatività dei colpiti. Così, annualmente, una non indifferente mole di ricchezza agricola viene dagli avvicendamenti del personale colonico negata al Paese.

La personale o poliennale permanenza nei luoghi «più economici» e più tradizionali della mezzadria ci consentì di penetrare nella interpretazione e nella pratica dei suoi rapporti contrattuali. Sempre vedemmo in essi prevalere — forse in conseguenza della vitalità della tradizione — quello spirito di classe che separa il superiore dal dipendente, o quello spirito di casta che distacca il padrone dal servo.

L'opinione di alcuni nostri invertebrati filo-stranieri, secondo la quale al nostro popolo — condannato ormai alla rinunzia e alla soggezione — convenga meglio un padrone ricco piuttosto che uno povero — l'anglosassone piuttosto che il germanico — deriva insieme da un rilievo filosofico spontaneo e da uno pseudo proverbio nato e cresciuto in campagna.

Se da un lato la mezzadria può educare le popolazioni rurali al senso della collaborazione e dell'affiatamento, dall'altro non può conferire loro l'abito mentale dell'indipendenza e della fierezza. Quando infatti il mezzadro si curva in un atteggiamento di rassegnazione armentizia, sia per la paura dell'escomio o per il suo eventuale legame debitorio con il concedente — legame che lo pone in condizioni di maggiore inferiorità economica e morale — vano è pretendere da lui un atteggiamento civile capovolto o diverso.

Portato sul terreno della collaborazione e della intesa, il mezzadro dovrebbe automaticamente allinearsi sul profilo della disciplina. Senonchè i casi della vita lo portano molto spesso a coltivare l'indocilità e la disobbedienza, onde non è errato affermare che, tutto sommato, la mezzadria, pur essendo pari nei risultati economici, è dispari nei risultati morali. Ad ogni modo — complice l'isolamento campestre — essa favorisce la disonestà e l'abuso. All'infuori dei grandi prodotti che si dividono in pubblico e, come il grano, in una atmosfera di emulazione con i produttori contermini, e dei prodotti comunque più facilmente controllabili, su tutti gli altri, il mezzadro allunga e stringe clandestinamente la mano. Nè la consuetudine dell'arrangiamento si limita a lui, giacchè i rappresentanti del concedente, fattori e amministratori, non abbinano certo alla mole del lavoro la leggerezza dello stipendio, nè sono refrattari alle malie del denaro.

Non è escluso che, per una inversione di casi o per un desiderio di reazione, o per una rincorsa sulla via dei sotterfugi, il concedente faccia quasi altrettanto nella vendita dei prodotti indivisi. Il fatto è tuttavia più sporadico che diffuso, più raro che consueto.

Non appare perciò esagerato nè ingeneroso attribuire alla mezzadria la sua parte di colpa nella ineducazione civica e nella immoralità personale delle popolazioni agricole.

L'azienda autonoma familiare non offre invece il fianco a questa accusa. Essa non ha da spartire prodotti con nessuno, nè è sollecitata ad agire furtivamente, o surrettiziamente, come si direbbe in termine legale, perchè, in parole povere, nessuno al mondo ha mai frodato se stesso.

Con ciò non si vuole negare che i suoi elementi siano immuni da quella ansietà di guadagno e avidità di denaro che l'isolamento della vita campestre, la lenta elaborazione e la bassa statura normale dei redditi, in loro acuiscono. La rapidità di accumulazione della ricchezza appartiene normalmente al commercio e all'industria, più che all'agricoltura, la mondialità delle comunicazioni dilatando i mercati e la celerità di produzione moltiplicando i prodotti.

Però oggi non solo i contadini, ma «quasi tutti delirano per il denaro e nessuno vuole più inchinarsi a chi lo possiede».

Parrà strano che si faccia l'esaltazione delle piccole aziende familiari, ora che queste sono accusate di evadere dalla disciplina degli ammassi e di essere indifferenti alla svalutazione della moneta e ai bisogni alimentari del popolo? Senonchè corresponsabili del mercato nero sono anche i medi e grandi agricoltori in misura tuttavia minore perchè più controllabili. E lo sono anche i mezzadri limitatamente ai prodotti eccedenti il loro fabbisogno domestico.

L'azienda autonoma o familiare è, dunque, preferibile alla mezzadrile. La sua superiorità le deriva anche dal suo adeguamento ai disegni e ai bisogni della socializzazione. La quale trova nella *famiglia*, come nella unità cementata dai vincoli di sangue, dalla identità dei pensieri e dei propositi, la sua vivente bandiera.

Quando si pensi che tutta la vita del rurale si acuisce nello sforzo di conquista della indipendenza e della proprietà — l'una e l'altra, integrazione e significazione esteriore della individualità umana — appare logico, e fertile di promesse, ogni orientamento politico e ogni provvedimento tecnico volti a favorire il frazionamento aziendale del patrimonio terriero del Paese e l'espropriazione delle aziende mal gestite, per l'ascesa dei mezzadri e dei braccianti al rango di piccoli proprietari coltivatori diretti.

L'avvenire agricolo lo auspichiamo nelle aziende autonome familiari, purchè però imbrigliate dallo Stato negli schemi dei suoi disegni economici. Autonome nella proprietà, ma subordinate — nei piani di coltivazione — alla politica economica e sociale del Paese.

Emanuele Battistelli

Esposizione di Churchill sulla situazione politica e militare

Lisbona, 18 gennaio.

Oggi, alla Camera dei Comuni, Churchill ha aperto il dibattito sulla politica estera e ha passato in rassegna la situazione bellica.

Trattando del settore mediterraneo e, in particolare, della situazione politica creatasi in Italia, egli ha ammesso che con la sparizione dell'impalcatura fascista alle spalle dello schieramento «alleato» e con la creazione del governo di Bonomi, sono emerse difficoltà economiche le cui conseguenze sono imprevedibili.

Dopo aver accennato ad una presunta libertà di autodecisione che gli «alleati» lascierebbero ai Paesi da loro occupati, Churchill è passato a parlare della Jugoslavia. Il Premier si è subito preoccupato delle divergenze sorte tra l'ex-re Pietro e il bolscevico Tito, ossia tra Londra e Mosca, in merito al regime politico da imporre al popolo serbo, ed ha vagamente accennato alla possibilità di una politica congiunta anglo-sovietica in quella regione.

«Se fossimo così sfortunati da non riuscire ad ottenere il consenso di re Pietro — ha soggiunto Churchill — dovremo procedere senza».

Passando, poi, a trattare della Grecia, Churchill ha accennato alla parte presa nella rivolta dai comunisti greci, tra cui si trovano elementi bulgari e macedoni. «Questi individui, ai quali noi avevamo fornito le armi, attendono il momento di impadronirsi del potere a viva forza». A questo punto, sottolineando la gravissima situazione ellenica, Churchill ha rivelato che una brigata di paracadutisti britannici richiesta sul fronte italiano, era in procinto di lasciare la Grecia, quando sopravvenne la crisi e dovette essere impiegata nelle operazioni elleniche. Dopo aver affermato che l'Inghilterra non vuole niente dalla Grecia, Churchill ha smentito la voce secondo la quale la Gran Bretagna ha in mente di impossessarsi di altre isole e basi navali. Quindi egli ha terminato la sua rassegna politica, insistendo sulle atrocità commesse dai comunisti greci, che egli definisce prudentemente «trotskisti» allo scopo di non turbare il loro mandante moscovita.

Churchill ha, quindi, passato in esame la situazione militare sui vari fronti. «Nella terribile battaglia all'occidente europeo che dura dal 16 dicembre — egli ha detto — le truppe americane hanno sopportato il peso principale della lotta e subito le perdite maggiori. Per un britannico caduto — ha affermato Churchill — gli americani hanno avuto da 70 a 80 morti».

Parlando, poi, del Pacifico, il Premier ha sottolineato che anche in questo settore e in particolare nelle Filippine gli Stati Uniti sostengono un'altra violenta battaglia.

Il Bollettino germanico

Gli U-Boote all'attacco

Nove mercantili affondati e cinque unità di scorta colpite al largo delle coste inglesi

Berlino, 18 gennaio.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Ungheria, limitati attacchi di carattere locale compiuti dai bolscevichi sul margine settentrionale dei Monti Vertes e Pilis sono falliti.

I difensori di Budapest, in accaniti combattimenti nelle case e nelle strade, hanno nuovamente tenuto testa ai violenti attacchi avversari.

Nei centri di gravità della zona di confine ungaro-slovacca, ripetuti attacchi avversari sono rimasti infruttuosi.

Tra la Slovacchia e il corso superiore della Vistola, le nostre truppe si sono sganciate verso occidente. Nel corso di questi movimenti, si sono accesi combattimenti col nemico che incalza in direzione di Neu-Sandez.

La battaglia della grande ansa della Vistola è continuata con immutata violenza. Nuove riserve hanno contenuto i cunei d'attacco del nemico fra Cracovia e Censtocova. Censtocova e Tomaszow sono cadute in mano al nemico, dopo combattimenti di strada. Cunei corazzati sovietici sono avanzati fin nella zona fra Lodz e la Vistola.

Anche fra Kielce e il corso inferiore della Pilica, le nostre formazioni stanno sostenendo gravi combattimenti con rilevanti forze nemiche. In questo settore, una Divisione corazzata della Bassa Sassonia ha distrutto in una giornata 88 carri armati sovietici.

Nella grande ansa della Vistola è stata evacuata Varsavia. A nord della Vistola, i bolscevichi, dopo aver fatto affluire altre formazioni, hanno potuto ampliare le loro brecce verso occidente e verso nord, nonostante l'accanita reazione delle nostre truppe. Dopo violenti combattimenti, Zichenau è stata abbandonata.

Nella quinta giornata della battaglia difensiva nella zona di frontiera della Prussia Orientale, le nostre formazioni hanno conseguito un nuovo successo difensivo contro gli assalti di 35 Divisioni di fucilieri sovietici e di numerose brigate corazzate. Nella duplice battaglia a nord di Varsavia e nella zona di confine della Prussia Orientale sono stati distrutti ieri 201 carri armati nemici. Pertanto, il numero dei mezzi corazzati distrutti nel giro di cinque giorni in questi due grandi settori è salito a 903.

Sul Fronte Occidentale, si sono accesi vivaci combattimenti nell'ansa del fronte che si protende ad occidente nei pressi di Maaseyck, dopo che rilevanti formazioni inglesi avevano intrapreso attacchi locali. Ad oriente e a nord-est di Bastogne si combatte accanitamente attorno a località isolate.

Nei Bassi Vosgi, truppe alpine delle «S.S.», lanciate all'attacco hanno circondato un gruppo americano e ne hanno frustrato tutti i tentativi di sortita e di alleggerimento.

Nel settore di Hatten il nemico, che anche ieri ha lanciato tenaci attacchi, ha subito elevate perdite in uomini e mezzi blindati. Nell'ampliata testa di ponte a nord di Strasburgo, sono state conquistate d'assalto diverse località ad oriente di Hagenau. Sono stati fatti prigionieri un colonnello e parecchie centinaia di americani.

L'avversario, che aveva attaccato violentemente Herrlisheim, ed era anche riuscito a penetrare in questa località, ha perduto nell'operazione il grosso dei suoi carri armati impiegati nell'attacco. Complessivamente, sono stati distrutti ieri in Alsazia 51 carri armati nemici.

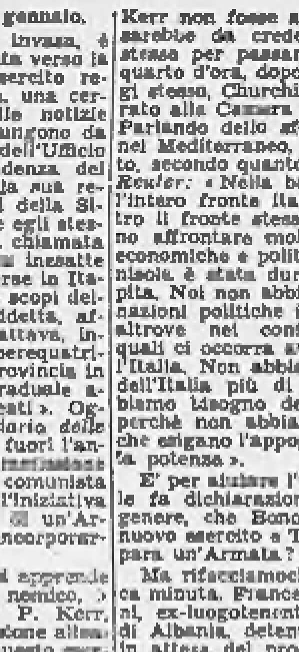
Nell'Italia Centrale sono ripresi i combattimenti. Attacchi locali britannici fra i monti della Toscana e le valli di Comacchio sono rimasti infruttuosi.

Nel corso di operazioni di rastrellamento intraprese nella zona Toplice-Seifenberg, sotto la direzione delle formazioni di polizia delle S.S. Alpenland, i banditi hanno subito nuove gravi perdite. Sul terreno sono stati contati oltre 2300 cadaveri nemici, mentre 1500 prigionieri e un copioso bottino sono caduti nelle nostre mani.

Gli attacchi dei terroristi dell'aria americani sulla Germania settentrionale e nord-occidentale hanno colpito soprattutto i quartieri d'abitazione di Paderborn. Nella notte, aerei di molestia britannici hanno sorvolato la Germania occidentale e centrale. Le forze della difesa contraerea della marina hanno abbattuto undici bombardieri nemici sull'Olanda e sul golfo tedesco.

La Grande Londra è stata nuovamente sottoposta al fuoco delle nostre tearmi.

Nelle acque costiere attorno all'Inghilterra e sulle rotte di rifornimento anglo-americane verso la Francia nostri sommergibili, nonostante le difficili condizioni d'attacco, hanno affondato nove navi per 54.000 tonnellate complessive, compresa una grossa nave cisterna. Inoltre, sono stati affondati due battelli scorta e altri tre sono stati silurati.



Sul successo ottenuto dagli U-Boote al largo delle coste inglesi si apprende che i sommergibili del Reich hanno operato in condizioni atmosferiche estremamente difficili e hanno dovuto sostenere violenti combattimenti con le navi-pattuglia nemiche. Ciò nonostante essi hanno superato, senza subire alcuna perdita, lo sbarramento avversario, infliggendo così un grave colpo ai rifornimenti anglo-americani.

La guerra nel Pacifico

I nipponici al contrattacco sull'Isola di Luzon

Tokio, 18 gennaio.

Sull'isola di Luzon continuano, in diversi settori, gli scontri di opposte pattuglie avanzate. E' prevedibile che la prima grande battaglia sull'isola debba verificarsi nella pianura di Pangasinan, verso la quale gli americani stanno cercando di convergere per il possesso di alcuni importanti aerodromi.

Truppe d'assalto giapponesi hanno sferrato un violento contrattacco a San Fabian e sono riuscite a sfondare il sistema difensivo apprestato dagli statunitensi, penetrando profondamente nelle linee nemiche. Le perdite americane, fra morti, prigionieri e materiali, sono rilevanti.

La Domei comunica da Hong Kong che aerei nord-americani hanno bombardato il campo per internati stranieri di quella città. Dopo il bombardamento, che è durato venti minuti, essi hanno attaccato il campo con le armi di bordo. L'edificio principale del campo è stato distrutto e 15 sudditi britannici, fra cui cinque donne, sono rimasti uccisi. Due uomini e due donne, anch'essi di nazionalità britannica, sono stati gravemente feriti.

Esercito e polizia in Grecia riorganizzati dagli inglesi

Ankara, 18 gennaio.

Alexander e Mac Millan hanno compiuto il loro nuovo viaggio ad Atene con la ferma decisione — dice il *Times* — di fare tutto quanto è in loro potere per portare le due parti ad un accordo che sia veramente tale e non una rappezzatura. Plastiras ha detto che all'*Elas* verrebbe assicurata la possibilità di partecipare alle elezioni se accettasse di deporre le armi, e la garanzia di assumere il potere locale se ottenesse la maggioranza. Ha aggiunto che, però, l'*Elas* non ha risposto all'invito fattole al momento della firma della tregua di prendere contatto col governo greco.

Secondo una notizia della *Reuter*, l'esercito greco verrà riorganizzato dagli inglesi, che forniranno istruttori, armi ed equipaggiamenti, mentre specialisti britannici riorganizzeranno la polizia.

Le sorprese della politica ambigua

A Roma si prepara un esercito di cui Churchill non sa che farsi

Le insultanti parole del "Premier" contro l'Italia alla Camera dei Comuni - Jacomoni in clinica e Acerbo in carcere

Tangeri, 18 gennaio.

L'ora, nell'Italia invasa, è decisamente orientata verso la ricostruzione dell'esercito regio. Esiste, tuttavia, una certa discrepanza nelle notizie che, al riguardo, giungono da Roma. Ieri il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, nel fare la sua relazione sui disordini della Sicilia, originati, come egli stesso ammetteva, dalla chiamata alle armi, dichiarava inesatte le interpretazioni corse in Italia e all'estero sugli scopi della ricostruzione suddetta, affermando che si trattava, invece, di un'azione perequatrice tra provincia e provincia in dipendenza della graduale avanzata degli «alleati». Oggi, però, dal *Notiziario delle Nazioni Unite* salta fuori l'annuncio che la Commissione centrale del partito comunista italiano ha preso l'iniziativa per la costituzione di un'Armata nazionale da incorporarsi nell'esercito.

Secondo quanto si apprende da un comunicato nemico, il colonnello Clayton P. Kerr, vice-capo della missione alleata appunto presso questo esercito, ha dichiarato che «tutte le forze e le risorse di caso vengono impiegate dagli alleati per le immediate esigenze del loro sforzo bellico; che senza l'aiuto dell'esercito italiano, specialmente delle salmerie someggiate e dei reparti del Genio militare di linea, gli alleati non avrebbero potuto realizzare i loro successi in Italia; che i soldati italiani hanno oggi un compito, da essi assolto con capacità: essi apportano, cioè, un contributo vitale allo sforzo degli alleati in questa guerra». Il colonnello ha concluso affermando «che ragioni di sicurezza militare impediscono di dire oggi tutto ciò che l'esercito italiano sta facendo, ma il popolo italiano ne può essere orgoglioso».

Se il colonnello Clayton P. Kerr non fosse americano, ci sarebbe da credere che egli stesse per passare un brutto quarto d'ora, dopo quanto, oggi stesso, Churchill ha dichiarato alla Camera dei Comuni. Parlando dello sforzo inglese nel Mediterraneo, egli ha detto, secondo quanto informa la *Reuter*: «Nella battaglia sull'intero fronte italiano e dietro il fronte stesso, si debbono affrontare molte difficoltà economiche e politiche. La penisola è stata duramente colpita. Noi non abbiamo combinazioni politiche in Europa o altrove nei confronti delle quali ci occorra avere con noi l'Italia. Non abbiamo bisogno dell'Italia più di quanto abbiamo bisogno della Spagna, perchè non abbiamo progetti che esigano l'appoggio di quella potenza».

E' per aiutare l'uomo il quale fa dichiarazioni di questo genere, che Bonomi crea un nuovo esercito e Togliatti prepara un'Armata?

Ma rifacciamoci alla cronaca minuta. Francesco Jacomoni, ex-luogotenente del regno di Albania, detenuto a Roma in attesa del processo che si svolgerà a suo carico, è stato ricoverato in una clinica privata, perchè soggetto a nevralgia del trigemino. L'A[illegible] reca che la veridicità del disturbo accusato dall'ex-luogotenente, «va ricercata nel fatto che egli è soggetto a difficoltà di masticazione, con conseguenti disturbi digestivi». Giacomo Acerbo sarebbe stato arrestato nella sua regione natale degli Abruzzi. Come firmatario del noto ordine del giorno votato nella seduta del Gran Consiglio, la notte sul 25 luglio, Acerbo era stato condannato a morte in contumacia dal Tribunale Speciale di Verona nel gennaio 1944. Egli dovrà ora comparire dinanzi all'Alta Corte di Giustizia bonomiana per rispondere della sua attività fascista.

Sul fronte italiano

Infruttuosi attacchi inglesi a sud delle valli di Comacchio

Fronte italiano, 18 gennaio.

Su tutto il fronte non si sono avute in questi ultimi giorni operazioni di rilievo.

Alcuni attacchi locali sferrati dalle truppe canadesi tra il lago di Comacchio ed il mare Adriatico sono rimasti senza successo.

A sud di Bologna ed a nord di Faenza i britannici hanno sviluppato una vivace attività esplorante.

Da ieri l'artiglieria britannica ha iniziato il suo tiro, diretto da osservatori aerei, mentre squadriglie britanniche intervenute nei combattimenti sono state disperse dalla contraerea germanica.

Questa ripresa dell'iniziativa nemica fa prevedere prossima una ripresa delle operazioni da parte dell'avversario.

A nord di Flessinga

Fallito sbarco inglese nell'isola di Schouwen

Fronte Occidentale, 18 genn.

Mercoledì mattina i britannici hanno intrapreso un tentativo di sbarco sull'isola di Schouwen, situata davanti alle coste olandesi a nord di Flessinga. Essi sono stati appoggiati da vedette veloci e da vedette d'assalto. Il nemico è riuscito a sbarcare con deboli forze a sud di Zierikzee, ma in seguito all'intervento di rinforzi le truppe tedesche hanno annientato completamente i gruppi nemici, eccezion fatta per alcuni resti che si sono messi in salvo. Tre delle vedette veloci impegnate nell'azione sono state affondate dall'artiglieria germanica.

L'approvvigionamento al popolo

Le Commissioni comunali dei lavoratori

Nelle brevi annotazioni sull'approvvigionamento al popolo, ci siamo subito preoccupati di prospettare il problema del reperimento delle derrate. I nuovi provvedimenti mostrano di tenere in conto questa parte essenziale per porre l'alimentazione su di una base meno approssimativa: le istituende commissioni comunali di lavoratori possono offrire al reperimento delle merci un contributo diretto, immediato e concludente. E' ottima cosa l'aver portato l'attività dei nuovi organi nell'ambito del luogo in cui i componenti le commissioni vivono ed operano. Dai centri cosiddetti provinciali e regionali si possono stabilire delle norme, elaborare dei regolamenti, impartire degli ordini, ma in realtà quando si tratta di stabilire se una parte di merce giace in qualche magazzino e in ben protetti ambienti, soltanto gli uomini del luogo sono in grado di conoscere, di sapere ed eventualmente di procedere.

La lotta per l'alimentazione è giunta ad una fase che non ammette dilazioni e perplessità: i lavoratori che sono direttamente interessati a questa azione serrata hanno il modo di esercitare una influenza decisa e decisiva.

Anche su questo argomento prima di affrettarsi ad anticipare delle indiscrezioni, occorrerà attendere l'attuazione delle norme deliberate.

E' risaputo, infatti, che la migliore legge per sortire gli effetti desiderati ha bisogno di trovare un terreno propizio alla sua applicazione. Nel caso specifico, il terreno propizio è rappresentato dagli uomini, ai quali viene affidata una nuova responsabilità.

A noi, in linea di massima, sembra che se il reperimento e la conseguente requisizione delle derrate potevano essere problematici se effettuati da uffici burocratici e lontani dai luoghi di produzione, con le commissioni comunali questo importante compito sarà più agevole.

I migliori uomini dovranno essere preposti per impedire che strada facendo un'opera sì importante e necessaria possa subire interferenze e rallentamenti. Con questi esperimenti viene posta alla prova la maturità delle organizzazioni sindacali. Si è evidentemente passati, con rapida seppur non inutile mossa, dall'ambito dei voti e delle mozioni sindacali a quello dell'azione diretta e responsabile.

Fin dalle prime riunioni dei nuovi organismi comunali si avrà modo di valutare la loro capacità costruttiva. Nessuno chiede miracoli. Tuttavia, sarà importante osservare all'opera le commissioni, in un primo tempo, forse, non sarà del tutto inopportuno che, valendosi dell'esperienza dei lavoratori, il nuovo organo veda di stabilire a quanto assommano le possibilità aperte ed occulte dei prodotti raccolti. Stabilito questo bilancio iniziale, riuscirà meno difficile proporzionare i mezzi allo scopo da perseguire. Anzichè dispersi nello stillicidio di azioni più o meno isolate, sarà forse necessario conferire al lavoro un carattere unitario. Rilievo, questo, tanto più opportuno quando si sappia che uno dei maggiori difetti dell'opera che in qualche centro gli operai avevano svolto nel campo annonario, risultava appunto della lamentata frammentarietà.

Rettangolo di fronte

Mi pareva quasi un'indiscrezione, uno spiare se m'affacciavo alla finestra: ma come potevo fare? Quell'altra finestra non si poteva cancellare, era sempre lì, aperta d'estate come una [illegible] ne, come uno spiraglio di vita anonima e io, pur senza volerlo, vi gettavo dentro lo sguardo. La via, abbastanza stretta, consentiva di vedere i gesti che s'inquadravano nel rettangolo d'ombra, di giorno, di luce, la sera, finchè le imposte si chiudevano, finalmente!, a respingere brusche ogni curiosità.

Dapprima dentro quella finestra ho veduto un uomo: un uomo con la barba bionda, quasi sempre in maniche di camicia e con una corta pipa in bocca. Era solo. Solo, con un gatto rossiccio che pareva in gran dimestichezza con il padrone e che dalla finestra sbalzava su con un salto sul tetto. Poi venne una donna, molto più giovane dell'uomo: era una donna con i capelli corti, gli occhi ridenti. L'uomo non apparve più in maniche di camicia e non fumava più la pipa. Qualche fiore, dentro minuscoli vasetti, venne allineato sul davanzale della finestra: la sera era ritirato dentro. La donna fumava molte sigarette e spesso cantava: mi giungevano i ritornelli di canzoni popolari. Le voci non riuscivo a sentirle: era come una pellicola muta, d'altri tempi, lontani, senza le didascalie illustrative. Per un certo tempo quei due apparvero sempre insieme. Amore? Non ho mai sorpreso un bacio, una carezza. La giovane stava molto alla finestra a guardare fuori come se aspettasse qualcuno. Ma non pareva triste: non aveva sul volto l'angoscia dell'attesa. Forse invece una curiosità vaga, imprecisa. Pareva che la finestra fosse piccola per il suo bisogno di cielo. E che vi si affacciasse come un uccello che vuol volar via e non può. Dopo, l'uomo scomparve. O almeno lo si vide più di rado. Veniva qualche volta ma come in visita, di fretta. Mai alla mattina. La donna se ne stava sola: anche il gatto era scomparso. Cioè lo vedevo ancora: ma soltanto vagolare sul tetto. Almeno mi pareva che fosse lo stesso. Non sapevo che ci fosse prima fra i due: non sapevo che fosse accaduto ora. Ma un giorno comparve un'altra donna, di mezz'età, che sedette e parlò a lungo con la giovane. Io le vedevo benissimo: la giovane di spalle, l'altra di fronte: non pareva un colloquio drammatico, ma piuttosto un colloquio d'affari. Soltanto quando la nuova venuta, quasi a giustificare la propria visita, trasse dalla borsetta delle carte potei vedere o indovinare che non erano carte, ma fotografie. La giovane le prese, una per una, le guardò attentamente, le restituì all'altra. E con questo il colloquio ebbe fine. La giovane, rimasta sola, preparò una valigia. Senza fretta, senza dolore apparente, ordinata, tranquilla. La chiuse, la depose sulla tavola. Dopo di che venne a chiudere la finestra. Guardai giù: vidi la donna andarsene con la sua valigia. L'indomani la finestra si riaperse. La riaperse la donna che era venuta la vigilia. Aveva preso il posto dell'altra. Faceva gli stessi gesti: tornava a posare i vasetti di fiori sul davanzale della finestra. Soltanto non fumava e non cantava. Sfaccendava per casa, o rimaneva seduta a sferruzzare a maglia, o a rammendar calze. L'uomo tornò: riprese il suo posto. Tornava ad abitare nella casa. Ed era ancora in maniche di camicia e con la pipa in bocca. Forse un po' più vecchio, più triste in volto. Ed anche il gatto era ridisceso dal tetto dentro la casa. Tutto, o quasi, come prima. Vidi i due seduti a tavola quando mangiavano. L'uomo leggeva il giornale. Dovevano tacere a lungo. Essa gli versava del vino, ma per se soltanto acqua. Un giorno, chissà per quale motivo, dovette esserci una disputa: alzarono le voci. Qualche parola giunse fino al mio orecchio, ma imprecisa. Mi parve capire si trattasse di danaro. L'uomo divenne brutale. La donna corse alla finestra: credetti fosse per chiedere aiuto. Era invece per chiuderla, che non si potesse veder dentro. E non vidi. Da allora non vidi più l'uomo. La donna era rimasta sola: rimase sempre sola da quel momento. Non avevo notato prima che aveva i capelli grigi: o s'eran fatti grigi ora. I vasetti di fiori non ricomparvero più. La donna si moveva stancamente per la stanza: pareva affaticata. Non rammendava più calze. Non faceva nulla. A volte rimaneva a lungo seduta, immobile. Infine non la vidi più. Vidi un uomo, vestito di scuro, accompagnato da una vecchietta, passare nel rettangolo indiscreto. Aveva una busta sotto il braccio. Di lì a pochi giorni la porta della casa di fronte ebbe il portone chiuso a metà. E per molto tempo la finestra rimase chiusa, silenziosa. Poi si riaperse ancora e vi si affacciarono due giovani, lui e lei, ridenti, spensierati. Il gatto, sempre quello, con un balzo dalla grondaia tornò dentro la stanza amica e si lasciò accarezzare dalla mano della giovane sconosciuta.

Alessandro de Stefani

Con 1.200.000 case distrutte

Un disastroso inverno si presenta alla Francia

Depresse dichiarazioni di De Gaulle e di un suo ministro

Ginevra, 18 gennaio.

In un discorso alla radio il generale De Gaulle ha dichiarato: «Ci accorgiamo ogni giorno di più che la strada da percorrere è ancora dura. In questo momento i rigori dell'inverno si aggiungono alle nostre difficoltà e il freddo e la penuria di cibi tormentano il nostro popolo. Innumerevoli abitazioni e quasi tutte le officine e gli uffici sono senza riscaldamento. Le razioni alimentari sono scarse e la distribuzione subisce talvolta improvvisi arresti e ritardi. Vi è poco latte per i bambini piccoli e per gli invalidi. Il gas e l'energia elettrica vengono forniti con grande parsimonia».

Ancor più disastroso è il bilancio presentato da Raul Dautry, Ministro per la Ricostruzione, alla Commissione per la ricostruzione nazionale dell'Assemblea consultiva, il quale ha dichiarato che più di 1.200.000 case sono state distrutte, mentre alla fine dell'altra guerra il numero delle case da ricostruire era stato di 927 mila.

BORSE

Torino 18 gennaio

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren'06	106 —	106 —	Elet.	5000	5000
Ren3,5	138 75	140 —	Sesso	1300	1300
» f. c.	139 —	143 50	Marell	880 —	880 —
Red3,5	105 50	105 15	Fiat	5000	5000
» f. c.	105 65	105 50	Isotta	955 —	955 —
Ren5%	105 85	106 75	Savigl	2500	2500
» f. c.	105 85	106 75	Neb.	1800	1850
Red5%	107 —	107 —	Incet	800 —	800 —
» f. c.	107 —	107 50	Mone.	1200	1200
B T'49	108 75	108 85	Finsid	1050	1050
» '50 I	108 50	108 95	Ilva	450 —	450 —
» '50	108 50	109 —	Acciai	430 —	430 —
» 51 I	108 50	109 —	Borg	9500	9500
» 51 II	101 55	101 90	Vise	2550	2550
»5% 48	108 25	107 75	Cokon	3000	3000
Ferr5%	502 —	502 —	Fisac	1000	1000
Iri 5%	515 —	515 —	Cir	1300	1300
[illegible]	507 —	504 —	Sebian	800 —	800 —
Imi 1,5	1050	1070	Param	2100	2100
Iri 4,5%	1050	1070	Lanza	2000	2000
Tor 4%	530 —	520 50	Anar	250 —	250 —
»3,5%	531 —	531 —	Gom	485 —	485 —
»5%	525 —	531 50	Mon.p	2150	2150
S Paol	625 —	627 —	Amiat	2500	2500
»3,75	300 —	300 —	Mol.r	925 —	950
Mol.	350 —	350 —	Ang.P	2500	2500
» 4%	505 —	505 —	Zurich	1500	1500
Adita	15 000	15 000	Unica	625 —	625 —
Bosio	5000	5000	Arado	580 —	580
Merid.	5000	5000	Wesl	5000	5000
N. & I	1500	1500	Ginzo	650 —	650
Ter S	1500	1500	Frig	950 —	950
Bosla	2500	2500	Ceffe	1380	1380
Italgas	150 —	117 —	Lafad	2500	2500
Sip	2500	2500	Flaric	450 —	450 —
Terni	1000	1000	Silos	900 —	900 —
P C.E	650 —	650 —	Rivas	2500	2500
Tedist	2000	2000	Bass S	1200	1200
Mar F	2000	2000	Cart.I	1500	1500
Sade	1000	1000	Barb.	2350	2350
Pose	2000	2000	For.E.	2350	2350

Donna ferita da delinquenti nella propria abitazione

Alessandria, 18 gennaio.

Tre sconosciuti penetravano la scorsa notte nell'abitazione della casalinga Luigina Gemma di 42 anni, residente a Frascaro, e si portavano nella camera ove dormivano i suoi tre figli. La coraggiosa madre accorreva in loro aiuto quando i tre già stavano prelevando il primogenito Pietro e riusciva a sventare il malvagio tentativo. La donna veniva raggiunta da due colpi di pistola che la ferivano gravemente al ventre e alla mano destra tanto che è stata ricoverata all'ospedale con prognosi riservata. Risulta che il delinquente che ha sparato contro la Gemma, si è ferito alla mano destra.

TEATRI

«Le nozze di Figaro» al Carignano

Le due annunciate rappresentazioni de *Le nozze di Figaro* di Mozart, che avranno luogo domani sabato e domenica prossima al Carignano, organizzate — come abbiamo già detto — dalla Cooperativa Parastudentale Lirica, sotto gli auspici della Associazione Italo-Germanica, saranno dirette dal maestro Fighera e, con la regia di Mariano Stabile, verranno interpretate dallo stesso Stabile, Mafalda Favero, Carla Castellani, Luigi Montesanto, Lina Zinetti, Giuseppina Sani, Eugenia Vaiani, Pasquale Lombardo, Alfredo Tedesco e Giuseppe Nessi. Vi prenderanno parte l'Orchestra e il coro dell'Eiar. La prenotazione dei posti e la vendita dei biglietti sono già aperte.

"Le miserie d' mônsù Travet,, al Teatro del Popolo

E' confermata per domani la prima delle due annunciate rappresentazioni straordinarie de *Le miserie d' mônsù Travet*, di Bersezio, al Teatro del Popolo, nell'interpretazione di Arturo Zan, Maria Sanquirico, Medardo Orecchia, Arrigo Amerio, Giovanni Borelli, Argentina Zan ed Emilio Pivano.

Oggi alla Radio

6,30-8,30: Trasmissione per i territori occupati - 11,30-13: Notiziari in lingue estere - 13: Concerto della pianista Giuliana Marcili - 13,30: Intermezzo - 13: Radio giornale. Radio soldato - 18: Radio famiglia - 18,15: Il consiglio del medico - 17,45: Saluti di italiani lontani ai familiari residenti nella Repubblica Sociale Italiana - 19: Confidenze dell'Ufficio suggerimenti - 19,15: Complesso a plettro diretto dal M.o Iurdino - 19,30: Radio Balilla - 20,25: Orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal M.o Willy Ferrero, violinista Armando Gramegna, adizione fonografica Cetra - 21: Conversazione di John Amery - 21,10: Orchestra diretta dal M.o Angelini - 21,50: Complesso diretto dal M.o Abriani - 22: Trasmissione dedicata ai marinai lontani - 22,20: Concerto del violinista R. Bengola, al pianoforte A. Beltrami.

CRONACA CITTADINA

Sgombrare i marciapiedi a norma di regolamento

Il comunicato podestarile con cui si ricordava ai proprietari di stabili e a chi per essi, l'obbligo di sgombrare la neve dai rispettivi marciapiedi, se ha trovato immediata rispondenza in moltissimi fra gli interessati, non ha avuto, invece, un eguale esito presso altri. Non solo nelle zone periferiche, ma nelle stesse vie del centro, la neve non è stata da tutti rimossa, per cui, in certi tratti alle strade, calpestata dai passanti, della prima nevicata, è venuta ad aggiungersi la seconda strato, che ha aggravato ancora le condizioni del transito. Taluni frontisti, invece, si sono limitati ad una spalatura parziale, in rispetto alla larghezza del marciapiede, che non è stato sgombrato per intero.

Tutto ciò ha fatto sì che la circolazione riuscisse, in certi punti, assai malagevole, e molte cadute, con conseguenze, in taluni casi, abbastanza serie, con fratture di arti, sono dovute a queste deplorevoli inadempienze sull'osservanza delle analoghe disposizioni del Regolamento municipale. Purtroppo fra gli inadempienti vi sono anche istituti ed enti pubblici, che hanno trascurato in modo completo la rimozione della neve, tanto nella prima come nella seconda nevicata. Comprendiamo le difficoltà dell'ora per la scarsità di personale; non possiamo, tuttavia, non rilevare che non pochi proprietari sono scesi essi stessi sui marciapiedi a lavorare di badile, gareggiando con i portinai; e ci sono segnalati, fra gli altri, professionisti, ingegneri, avvocati, eccetera, e persino sacerdoti, accorsi a sgombrare i marciapiedi davanti alle loro chiese.

Sarà, pertanto, bene che gli inadempienti cerchino di mettersi sollecitamente in regola, eliminando il disagio di cui la cittadinanza soffre tuttora, ed evitando al Municipio di adottare provvedimenti correttivi.

Oggi oscuramento dalle 17,40 alle 7,15

Anche la "Mandria esterna,, requisita per lo sfruttamento boschivo

Il Capo della Provincia di Torino su proposta del Commissario per l'Ufficio Combustibili Solidi; e sentita la necessità di ricorrere a provvedimenti di eccezione per incrementare l'approvvigionamento di legna da ardere per la città di Torino ed in particolare per la panificazione, per i senza-gas e per le classi meno abbienti; ha decretato che la tenuta «Val Sordi» detta comunemente «Mandria Esterna», sita nel comune di Venaria e di proprietà della marchesa Gioclda Medici del Vascello, sotto la data del 16 gennaio 1945 venga requisita ai fini del suo sfruttamento boschivo e tutto il personale ivi impiegato sia considerato mobilitato civile a tutti gli effetti. L'U.C.S., con la consulenza tecnica della G.N.F., è incaricato dell'attuazione del presente decreto, nominando all'uopo un proprio fiduciario.

I contratti per l'acqua e le case sinistrate

L'Acquedotto Municipale e la Società Acque Potabili hanno finora concesso agli utenti proprietari di stabili sinistrati ed abbandonati una notevole facilitazione accordando una sospensione del contratto fino al momento della ripresa delle erogazioni di acqua. Tale sospensione è stata concessa a tutti coloro che ne fecero domanda, riconoscendo il proprio debito e regolarizzando gli arretrati delle somme dovute per acqua erogata o minimi fatturati fino alla data di attuazione della sospensione: essa presenta per l'utenza il grande vantaggio che, pur cessando il pagamento di qualsiasi canone, si potrà in qualsiasi momento far riaprire la presa senza dover rinnovare la spesa di costruzione relativa. Di tale concessione potranno ancora beneficiare tutti coloro che presenteranno domanda scritta al proprio Ente distributore entro il 28 febbraio.

In caso contrario, anche se verrà chiusa la presa, decorreranno i minimi e noli: per gli utenti non reperibili, che non possono ricevere le bollette semestralmente, l'addebito verrà contabilizzato in una volta sola, quando verrà richiesta la ripresa del servizio.

ANNONARIA

Prenotazioni carni bovine e suine

I consumatori in possesso della carta annonaria G.A.V. di IX emissione potranno prenotarsi per:

la carne e frattaglie bovine dal 18 al 20 gennaio a mezzo della cedola n. X (romano) corrispondente ai numeri dal 150 al 154 (arabi). Cedole e taglilandi saranno versati dalle macellerie entro il 22 gennaio al Reparto controllo esercenti, v. M. Gioda 42. La distribuzione sulla base della nuova prenotazione avrà inizio il 3 febbraio.

I salumi e la carne e frattaglie suine dal 20 al 24 gennaio a mezzo della cedola n. IX (romano) corrispondente ai numeri dal 145 al 149 (arabi). Cedole e taglilandi (in mazzetta da 50) saranno versati dagli esercenti entro il 26 gennaio al Reparto controllo esercenti, v. M. Gioda 42. La distribuzione ai consumatori sulla base della nuova prenotazione avrà inizio il 5 febbraio.

La carne per gli ammalati

La somministrazione della carne agli ammalati a domicilio e militari italiani per la settimana dal 20 al 26 gennaio avverrà da parte delle macellerie del 2o turno site in: c. Giulio Cesare 12; v. delle Orfane 29; v. Bertola 5; v. Don Bosco 14; v. S. Donato 55; v. Digione 2; v. Cibrario 1/2; v. Chiesa della Salute 33; v. Montanaro 22; c. Novara 1; v. Fontanesi 32; v. B. Colleoni 15; v. Artisti 10; v. S. Massimo 11; v. Mazzini 17; v. Baretti 22 v. Nizza 89; v. Genova 97 bis; v. Morosini 4; v. Pastrengo 11; c. Orbassano 46; v. Monginevro 6; c. Racconigi 119 bis; v. Frejus 29; v. Tunisi 175; v. Valdocco 8; c. Amedeo Avogadro 16; v. Salabertano 34.

Per gli ammalati a domicilio la razione d'ordine della Sezione Provinciale Alimentazione è fissata come segue: gr. 180 di carne con osso (gr. 135 di polpa) per cinque giorni e gr. 180 di frattaglie al sesto giorno. Nel caso che la macelleria fosse sprovvista di frattaglie il consumatore riceverà in sostituzione la normale spettanza di carne. I pensionati provvisori potranno ritirare con il tagliando n. 135 della carne generi vari gr. 100 di carne con osso (gr. 70 di polpa). E' fatto obbligo di prenotarsi la domenica mattina e di servirsi per tutta la settimana presso la stessa macelleria.

Esami per edilizia presso la Prefettura avranno prossimamente luogo, in sessione straordinaria, cui potranno partecipare soltanto i licenziati che alla data del 31 ottobre avevano un tirocinio di quattro anni, nell'arte.

IL GAS

Restrizione dell'orario di distribuzione

La Prefettura comunica che, per disposizioni superiori, le Officine Gas — e conseguentemente anche quella della nostra Città — hanno limitato la distribuzione del gas a prestazione normale a un'ora e un quarto al giorno.

Per la rete di Torino viene stabilito il seguente orario: dalle 12 alle 12,45; dalle 18,30 alle 19.

Saranno date disposizioni per ulteriori restrizioni attualmente allo studio.

Nessuna tolleranza è ammessa. L'Azienda locale ripete la più viva raccomandazione all'utenza di non fare uso del gas in altre ore al di fuori del prescritto, anche a scanso di pericoli.

Nuovi mitragliamenti operati dai piloti nemici

Tre morti - Il prof. Baj tra i feriti

Altre vittime si sono registrate ieri in mitragliamenti eseguiti da bassa quota da apparecchi nemici. Nei pressi di Brandizzo, è stata mitragliata una autovettura sulla quale erano un autista ed un operaio della Carrozzeria Viberti: Giuseppe Carosso di Costantino di 45 anni, abitante in corso Italia 121 e Ettore Borchelmo fu Camillo di 54 anni, abitante in corso Trapani 65. Entrambi hanno riportato gravissime ferite e sono quasi subito deceduti. Durante lo stesso mitragliamento sono state ferite gravemente due altre persone, poi ricoverate all'ospedale della Croce Rossa di Sassi.

In un secondo mitragliamento, sull'Autostrada, avvenuto poco dopo il tocco, è rimasto gravemente ferito al braccio sinistro il professore Luigi Baj dell'ospedale Maria Vittoria. Egli si recava a Chivasso per una operazione sulla sua auto, guidata dall'autista. L'illustre sanitario è stato ricoverato nell'ospedale di Chivasso; ed in serata trasferito al Maria Vittoria, ove è prontamente assistito.

Nel pomeriggio, a Moncalieri, è stata mitragliata la cascina Bechis. A Trofarello, apparecchi presumibilmente pilotati da aviatori francesi, hanno mitragliato civili e passanti presso La Loggia: pure due veicoli sono stati colpiti ed un uomo, finora non identificato, è stato ucciso.

Rinvenuto ferito e mezzo ignudo non ricorda nulla di sè

Da diversi giorni all'Ospedale Maria Vittoria è piantonato un giovanotto dall'apparente età di 25 anni, che venne trovato ferito con un colpo di arma da fuoco alla nuca, mezzo ignudo, in via Lucento. La sua identificazione è risultata impossibile finora perchè egli fu rinvenuto totalmente privo di documenti. Pur essendo ormai fuori pericolo, benchè manci e parli, non riesce a ricordare nulla di sè nè del momento in cui venne aggredito e ferito. Evidentemente il proiettile gli ha lesionato alcuni centri cerebrali da cui è derivata l'attuale totale amnesia.

Due milioni di danni in un incendio alla libreria Paravia

Un grave incendio ha devastato la sede di via Garibaldi della Società Editrice Paravia. Verso le ore otto di ieri mattina il personale recatosi al lavoro notava che del fumo usciva dalle fessure della porta del magazzino. I vigili del fuoco accorsi alla chiamata aprivano la porta e si trovavano dinnanzi ad un rogo che stava distruggendo la catasta di libri e gli scaffali. Anche la vicina tipo-litografia Anfossi era già minacciata dalle fiamme, che poco dopo investivano i locali ov'erano i macchinari. L'opera di spegnimento, ardua e difficile, è durata circa due ore. Le cause del sinistro sono da ricercarsi in una stufa collocata nel magazzino, che, non ben spenta, ha lasciato sfuggire forse alcune faville durante la notte. Il danno, ancora impreciasto, si aggira sui due milioni di lire, per la Società Paravia, senza contare quelli subiti dal fabbricato e dalla tipo-litografia Anfossi.

STATO CIVILE

Nati 11 - Morti 14 - Matrimoni 5

Dall'Aglio Roberto, a. 1, da Torino, v. Scapolo 163 - Cornello Emilia in Siera, a. 46, da Vercelli, str. Val Pattonera - Le Re Giovanna in Terravecchia, a. 72, da Palermo, casal., str. Valsalice 98 - Silvera Giuseppe, a. 71, da Carmagnola, falegname, v. S. Fabrizi 40 - Raviola Giuseppe, a. 50, da Cervino, decoratore, v. Roccavione 33 - Grosso Isidoro, a. 57, da Torino, industriale, v. C. Colombo 6 - Ponchione Francesco, a. 22, da Govone, pensionato, v. S. Donato 44 - Rocco Afania ved. Giardino, a. 70, da Torino, casal., v. Firenze 105 - Amadei Don Angelo, a. 76, da Chiaravalle, sacerdote, v. Cottolengo 32 - Mellano Celestina, a. 60, da Torino, v. Lessolo 28 - Pastore Amelia ved. Lupo, a. 38, da Saleron, sarta, v. Argentero 1 - Giacomo Tomassone, a. 71, da Carignano, eserc., v. Santhià 20 - Cavallotto Caterina, a. 60, da Ceresole d'Alba, v. S. Anselmo 13 - Robbiolo Anna ved. Pinardi, a. 78, da Torino, casalinga, v. Nizza 69 - Quaranta Bianca ved. Cattaneo, a. 83, da Torino, pensionata, str. Val P. Martino 7 - Gerardo Giovanni, a. 66, da T. [illegible], meridiana, c. Trapani 137 - Corrà [illegible], a. 37, da Brescia, muratore. - Mauriziano - Bosi Guerrino, Osp. Mauriziano - Maggioni Santina Suor Saligarda, a. 35, da Mezzano, suora. Osp. Cottolengo - Taverna Francesco, a. 83, da Torino, casal., Osp. Cottolengo - Ghiglieri Dario, a. 9, da S. Gillio, Osp. M. Vittoria - Laverina Giovanni, a. 34, da Zubiena, impiegato, Osp. Molinette - Cammizzo Sebastiano, a. 47, da Palermo, uffic. medico, Osp. Militare - Martina Maria ved. Daprato, a. 47, da Luserna, casalinga, Osp. Sanatorio.

Seguendo la Cronaca

UN'OPERA MAGNIFICA

sono «Gli Atti degli Apostoli secondo San Luca» stampati su carta a mano di puro straccio, filigranata, su composizione in incunabolo e Artistici disegni di Nino Strada. La tiratura è di sole 60 copie numerate, corredate da un disegno originale dell'illustratore, e di altre 199 copie, pure numerate, senza originale. L'opera diverrà presto una rarità. In vendita presso la Libreria de La Stampa.

IL LIBRO DI CASA 1945

Anche la padrona di casa ha diritto ad un bel regalo: un buon volume per far mangiare bene il marito e risparmiare nella spesa. A ciò serve il *Libro di Casa 1945* corredato da abbondante Agenda, molti consigli pratici, tavole artistiche, ecc.: L. 90 alla Libreria de La Stampa.

IL CAFFE' E' NECESSARIO?

Ma nemmeno per sogno: Una buona bevanda calda può essere necessaria, dopo il pasto, specialmente d'inverno. E se il caffè è scomparso, di buone bevande calde ce ne sono a josa. Una che sembra essere stata presa in gran de simpatia dal pubblico (se si deve giudicare dalle richieste) è il *Rapido Virilas*, sostituinta preparazione dell'*Istituto Biochimico Virilas* di Torino, che contiene anche della caffeina. Il *Rapido Virilas* possiede l'aroma del caffè ed è un buon tonico, gradito al palato. Chiedetelo nelle migliori farmacie, drogherie, pasticcerie.

Maglie, Guanti, Calzettoni

di lana, ciascuno può tingere da sè in una delle bellissime colorazioni del Campionario Tingebene. Il pacchetto di Colorante che offre a chiunque il mezzo per avere, in ogni momento, le tinte di moda nel proprio guardaroba. *Perona* (via Mantova n. 34 - Tel. 22-447).

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO: Stagione Lirica: oggi riposo.

MOSTRA. — «Operando, combattendo, risorgeremo» - Piazza S. Carlo 156: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.

ATTUALITA' CINE. — Piazza S. Carlo 136: dalle 14: recentissimi documentari.

TEATRO ROMANO

Oggi il locale rimane chiuso per il nuovo impianto di energia elettrica. Domani, apertura ore 14 con spettacoli continuati di cinema e con la tanto applaudita rivista «Come i Promessi Sposi».

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «Notte di follia» con M. Harell, G. Froelich. Ult 18,45. **AMBROSIO:** «Fiat voluntas Dei» Angelo Musco, M. Denis. Ult. 18,45. **CORSO:** «Monte Miracolo» (Trenker, M. Doro, Dora Bini) U. 18,30. **SUPERCINEMA:** «La Locandiera» di Goldoni con L. Ferida, Valenti. **NAZIONALE:** «Pattuglia d'amore». **TORINO:** «Teresa Venerdì» con Adriana Benetti. Ap. 13. Ult. 19,30. **Eliseo:** «Tutta la vita in 24 ore». **DORIA:** «Carnet di ballo» Rosay. **ALFI:** «Illusione» (ore 17). **ASTI:** «Ritorno all'alba» Darrieux. **AQUILA** (ex-Regina): «Tamara». **Imperiale:** Cortigiana di Siviglia. **Moderno:** Uomini nella tempesta. V. **FREJUS:** «Agenzia [illegible]» Inizio film 14; Var. 15,40 e 18,40. **DORA:** «Zazà» (Miranda) e Varietà. **ADUA:** «Professor Mistero» e Var. **PALERMO:** «Scampolo» Lilia Silvi. **MILANO:** «Zazà» con Isa Miranda. **RADIUM:** «La vita è bella» e Var. **V. VENETO:** «L'amore sempre». **Excelsior:** «I bambini ci guardano». **Colosseo:** «Vietato ai minorenni». **ASTRA:** Nobile su mare. U. 19,40. **LUX:** «L'uomo che cerca la verità» Raimu, Jacq. Delubac. Ult. 19,20.

L'UOMO CHE CERCA LA VERITA' Oggi ultimo al LUX

Il questo nostro film, ricco di felici spunti di umorismo e di gaie trovate, il pubblico del *Lux* ha rappresentato la bellissima interpretazione del grande comico Raimu e della delicata *Delubac*, che nella creazione delle sue diverse eroine trova un raro tono per finale di finezza e di eleganza.

DORIA: «Carnet di ballo»

nella nuova edizione integrale, è il grande richiamo del giorno. *Ultime rappresentazioni.*

Domani al LUX TARASS BULBA

un classico della cinematografia. E' un dramma rude tra due caste, con vigoria inaudita di casi e di personaggi. E' un film che afferra e conquista con la potenza dell'azione e dei gesti, e vi eccellono due grandi interpreti nel loro migliore «stato di grazia»: *Danielle Darrieux - Harry Baur*

ANGELO MUSCO in FIAT VOLUNTAS DEI *oggi all'Ambrosio*

Travolgenti risate suscitera la comicità spontanea ed irresistibile di *Angelo Musco*, protagonista impagabile di questo film *Artisti Associati* in cui l'umorismo più schietto dà origine alle complicazioni farsesche più impensate. Altra interprete: *Maria Denis*.

TRE RAGAZZE CERCANO MARITO

Nuove risate, nuovo spasso, nuovo successo, domani al *Vittoria*, per il gustosissimo film *Ici* di prima visione che si preannuncia tra i più deliziosamente comici della annata. *Carla del Poggio, Antonio Gandusio, Vera Bergman, Dino Galli, Nino Besozzi, Clara Zani* sono i protagonisti divertentissimi.

5 SCAVEZZACOLLI

In vena di allegria e di scapigliate prodezze amorose, faranno rivivere oggi agli spettatori del *Nazionale*, il nostalgico e spensierato periodo dei vent'anni, nel nuovo brillante film *Pattuglia d'amore* con *Ernst Simor, Ida Turay*.

RISATE AL TORINO

«Teresa Venerdì»

continua a divertire un gran pubblico al *Torino*, Ricolo è il maggior artefice di tanto buonumore; diverlono con lui anche *Adriana Benetti, Nico Pepe*.

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de La Stampa

Il 14 corrente cadeva in combattimento l'Ardito Paracadutista

Donde Dario

d'anni 19

La famiglia nel darne il triste annunzio a funerali avvenuti, ringrazia le persone e le Autorità che parteciparono al suo immenso dolore.

Un particolare e commosso ringraziamento al Presidio Aeronautico di Torino e al Comando della «Folgore» di Ciriè. (10660

Torino, 16 gennaio 1945.

Il Comandante ed i Camerati del 205 U.T.L.C. e del Comando Militare di Stazione Torino P. N. annunciano con dolore la morte del

S. Tenente Fiora Ugo

avvenuta la sera del 12 gennaio 1945-XXIII, in seguito a vile aggressione da parte di sicari al soldo del nemico. (10454

Santamente come visse, confortata dalla Fede si è spenta in Chieri in età di 89 anni

Caudana Virginia

ved. PALETTO

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio la figlia **Teresa** col marito Dott. **Vittorio Grosso**, il fratello Don **Antonio**, i nipoti e parenti tutti. 10486

I funerali avranno luogo venerdì 19 corr. alle ore 10 in Pino Torinese.

Le S. p. A. Ilaraenia S.I.A.R. e S.F.I.M. partecipano al grave lutto che ha colpito il loro Amministratore Unico Dott. V. Grosso per il decesso dell'amata sua Suocera. 10487

Il signor **Sandro Serruti**, titolare della ditta «Sanber» (Manifattura Prodotti Cartone) di Casale Monferrato annuncia ai suoi fornitori ed ai clienti l'immatura perdita del Signor

Chirardi Luigi

suo affezionato viaggiatore, avvenuta in Casale Monf., il 16 corr.

I **Colleghi, gli Impiegati** e le **Maestranze** della **Ditta «Sanber»** (Manifattura Prodotti Cartone) partecipano con profondo dolore la perdita del Signor **CHIRARDI LUIGI** loro caro ed indimenticabile compagno di lavoro, avvenuta in Casale Monferrato il 16 corr.

A Genova, il 14 corr. per improvvisa malattia è spirata

Margherita Barbora

Ne danno l'annuncio:
il babbo: **Giuseppe;**
le sorelle **Maria, Edvige (Cina)** col marito **Panichelli Nadelro;**
i fratelli: **Umberto** con la moglie **Bosi Ambrella** e figli **Iris, Mario** e **Gina; Celeste** con la moglie **Maschini Anita** e figli **Mimmo, Romano** e **Rosanna;**
zii e parenti tutti. (10465

Funerali in Milano ore 14 del 18 corrente.

Milano, 17-1-1945 - v. Pindaro, 7.

Il 14 corr. mancava all'affetto dei suoi cari

Berra Maria ved. Sola

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Attilio** con la moglie **Carolina Francesca** e figli **Gino** e **Giuseppina; Luigi; Giuseppina** col marito **Mario Fiacco** e figli **Piero, Attilio** e **Luisetta;** cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali sono seguiti a Vercelli il giorno 16 corr. (600

E' tornata al Cielo santificata dalle sofferenze l'anima bella del GEOMETRA

Ferruccio Chiaramella

Ispettore nelle Dogane a riposo

Lo piange desolata la moglie **Angiola Tomatis** insieme a cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma giungerà al Cimitero di Torino il 20 corr., alle ore 10, per essere tumulata nel sepolcro di famiglia. (10478

Il giorno 12 gennaio a Zubiena Biellese è mancato improvvisamente

De Bernardi Michelangelo

d'anni 67

La moglie, i figli e parenti tutti ne danno il triste annunzio a funerali avvenuti, ringraziando tutti quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.

Pompe Funebri Camerini - Tel. 44-079

Dopo lunga e penosa malattia, è deceduta in Casalborgone all'età di anni 88, munita dei Conforti religiosi (10480

Carolina Scagno v. Trucco

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia **Camilla**, il fratello **Luigi**, la sorella **Villeria**, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Casalborgone, 16 gennaio 1945.

La Moglie ed i Famigliari, commossi per la plebiscitaria dimostrazione di cordoglio e d'affetto tributata al loro caro

DOTT. RAG.

Alessandro Salamano

Medaglia d'Oro al Valor Militare

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti con elargizioni benefiche, con fiori, di presenza o con scritti hanno voluto onorare la di Lui memoria.

Un particolare ringraziamento all'Alto Commissario per il Piemonte dott. Paolo Zerbino, al sig. Podestà, Autorità, Gruppo Medaglie d'Oro, Mutilati e Combattenti di Torino, al Comando Provinciale Militare e sigg. Ufficiali del Presidio di Torino, al Sindacato Interprovinciale Ragionieri, al sig. prof. Valletta e Direzioni Generale ed Esperienze «Fiat», al Cav. del Lav. Flavio Averzano, al dott. Gian Luigi Della Porta, al dott. prof. Strupeni, al dott. prof. Giacotti che lo curò con amore fraterno, agli affezionati colleghi dell'ufficio.

Ringraziano inoltre tutte le Autorità Civili e Militari, amici e conoscenti di Vercelli per le onoranze solenni predisposte e che, causa maltempo, non poterono aver luogo costringendo la dilazione della tumulazione definitiva in Vercelli.

Messe di trigesimo verranno celebrate il 9 febbraio: in Torino, chiesa della Madonna degli Angeli alle ore 10,30; in Vercelli: chiesa di S. Agnese alle ore 9; in Trana: alle ore 7,30. (10464

Le Famiglie **Casassa, Molinari, Rivera** e **Cornaglia**, commosse delle manifestazioni di cordoglio tributate ai loro indimenticabili

Casassa Lorenzo
Rivera Piero

ringraziano in modo particolare la Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana di Milano, le Sedi di Milano e di Torino, tutto il Personale e le care persone che presero parte così viva al loro grande dolore.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-016

Nel doloroso anniversario della dipartita dell'anima profondamente buona di

Perbene Eleonora

sabato 20 corr., alle ore 8, sarà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa di S. Domenico (via Milano). (10461

Il marito **Giulio**, ringrazia anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte alla sacra funzione.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la

Ved. Tarabla e Figlia

ringraziano parenti, amici, colleghi e tutti quanti vollero unirsi al loro immenso dolore con manifestazioni di cordoglio ed opere di bene. Per espressa volontà del defunto, la famiglia non prende lutto. (10464

Improvvisamente è deceduto il

Rag. Umberto Marchisio

Ne danno l'annuncio addoloratissimi la sorella **Carmen** e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo sabato 20 corr. alle ore 10.30 partendo da via Campana 31.

L'**Amministratore** ed il **Personale** della **Soc. An. S.A.V.A.M.** si associano al lutto per la perdita del loro impareggiabile collaboratore.

Pompe Funebri Gesta - Tel. 46-016

Stamane, alle ore 9, improvvisamente mancava ai suoi cari

Ferrato Domenico (Nino)

d'anni 53

Ne danno la dolorosa partecipazione: la moglie **Buratto Carola** coi figli **Pierino** e **Giuseppina** in **Bubbio** e famiglia; il fratello **Giuseppe**; la sorella **Mariuccia**, coi rispettivi congiunti; cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in San Francesco al Campo, domenica 21 corrente, alle ore 9, partendo da Villa Re. (600

Non fiori, ma beneficenza.

A 94 anni serenamente come visse si spense nella luce del Signore, addì 4 gennaio, il (476

PROFESSOR

Giuseppe A. Silvestri

Medaglia d'Oro dei benemeriti dell'Istruzione Nazionale

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio: la moglie **Edvige Pozzi**; i figli: **Anna, Maria, Dino, Carlo, Enrico**; le nuore, i generi, i nipoti e i pronipoti. Se ne dà partecipazione a tumulazione avvenuta nel cimitero di Salò.

Salò, Lungolago, 11-1-1945.

Dirigenti, Capi, Impiegati e **Maestranze** della **FIAT Materiale Ferroviario** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il loro Direttore Dr. Ing. Guido Rubic per la morte della sua adorata Mamma, signora (480

Silvia Braidotti

ved. Ing. RUBIC

Sostenere l'organismo

In realtà è l'organismo stesso che deve difenderci contro tutte le malattie. Scopo quindi di un buon rimedio quello di sostenerlo, stimolarlo, intrattenergli la ricchezza degli elementi del sangue, la resistenza del sistema nervoso.

Sotto questo punto di vista le Pillole Pink si rendono indicate a ricostituire il sangue, a tonificare i nervi, a sostenere l'organismo, perchè le Pillole Pink per i loro principii costitutivi sono utili nell'anemia, nell'indebolimento generale, nei disturbi dello sviluppo, della menopausa, dell'astenia nervosa, stimolando l'appetito, attivando la nutrizione, coadiuvando la digestione.

In tutte le farmacie: L. 8,66 la scatola.

Decr. Pref. Milano N. 78341 - 1941

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACCUMULATORI ultimi, vendita prezzi imbattibili rivenditori. Menardi, San Massimo 2, Torino. 10468
ACQUISTATE accessori per penne stilografiche e cicli alle Officine Artiglio, Piazzi 3, Milano. 600
BILANCIERE mano corsa cm. 35 occasione cercasi, Perino, via Rossini 3.
BOTTIGLIE fiaschi damigiane vuote e spastiate compro, Telefonare 60-865.
CALZATURE acquisterei nuove fioimagazzino o usate, Desiefanis, c. Vitt. Emanuele 9, Torino. 50490
COMPREREI carro coll. trenta quintali eventualmente cavallo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 70 F. 30540
DAREI a verniciatore prezzi stazione Cirié Lanzo Torino macchine utensili da verniciare. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 75 F. 30520
FARMACEUTICI piccolo grandi partite cercansi. Dettagliare. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 103 F. 50507
GASOGENO impero ultimo stato, via Giaciolo Collegno 9. 30541
GEOMETRA, laureando scienze commerciali commerciali, amministrazione esse azienda dando massime referenze. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 74 F.
IMPRESA per trasloco impianto macchinario tessile cercasi urgenza eventualmente solo competente montatore. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 76 F.
SINISTRATI otterrete sollecito risarcimento danni guerra, anticipazioni, rivolgendosi Ufficio Tecnico, Vinzaglio 17. Tel. 53-038. 50537
TORNIO Anazide mm. 1000 4 velocità altro revolver passaggio 30 motorizzato vendonsi, torchietto moderno frontaliere orizzontale compransi. Passalacqua 10, COMIR. 10431
TRASPORTI esteri da per Milano Genova. Magazzini deposito merci. Bravi, largo Brescia 17, Torino, telefoni 21-012. 20478
TRATTORE International 35 cavalli recente vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 C. 10261
VENDIAMO motore 220 rame cav. sul pulegge trasmissioni supporti benzine. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 726 T.

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

AFFIDATE vostre macchine da scrivere e calcolo alla nota Officina Frizzaria. Telefono 46-160, via Gioberti 35, sollecite riparazioni ricostruzioni garantite.
ARTIGIANO muratore ripara alloggi sinistrati e riposa tetti. Telefonare 51-577.
ASSUMONSI riparazioni a domicilio persiane Roebia con applicazione compensato vetro sinistrato infrangibile, via C. Ciaudo 49 bis A, tel. 48485, 70635. 30240
BARONE, Statuto 11, telefono 40-835, ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. Lavoro perfetto, garanzia.
ELETTRICITA' impianti domestici, industriali, riparazioni, effettuo urgentemente preventivi gratis. Telefono 58-734.
LUX Impresa impianti elettrici eseguisce lavori preventivi senza impegno. Via Piave 14 M, telef. 41-636. 30304

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

AVVIATISSIMO caffè bar centralissimo rimettesi vera occasione. Barigili, Lagrange 23. 30376
DISPONENDO macchinario saldatura elettrica, ossigeno cerco socio volonteroso installare officina. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 796 M. 50337
FILATURA cardata con assortimento Selfacting funzionanti affittasi in Biella migliore offerente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 131 P. 50658
IMPORTANTISSIMO brevetto, perizione massima, assoluta novità campo ciclistico, motociclistico sicuro sfruttamento. Cedesi licenza fabbricazione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 1 P. 50156
NEGOZIO mercerie con licenza o sola licenza rilevarei subito, fugaramo, via dei Bonchi 53, Casorello. 30295
OFFICINA meccanica dieci operai cerca sostituta socio uscente. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 108 P. 50001
RILEVASI caffè bottiglieria o trattoria anche chiusa, Società Finanziaria Commerciale, via Arsenale 10. 30080

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTO palazzina Torino. Telefonare 51-501, ore 13-14. 50341
ALLOGGIO acquisterei, anche eventualmente occupato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 215 T. 30341
AZIENDA fortissimo reddito annuo produzione propria materia prima cedesi (urbano) con stabili terreni. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 38 F. 30580

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

ABBISOGNAMI locale 50-100 mq. anche provvisorio rimessa auto. Telef. 41-851.
CERCASI affitto locale chiuso 200 300 mq. deposito materiale ferroso. Telefono 46-265, 56-566. 50062
CERCASI ufficio centrale immobili mobilio. Scrivere Falchelli, via Arcivescovado 1, tel. 51-482. 50374
CERCASI 8-10 locali uso ufficio zona centrale, per importante stabilimento industriale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 250 T. 30305
IN costruzione corso Francia ufficio 500 mq. esperti affittasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 229 T. 30304

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 4 p. par.

ALLOGGIO signorile cerco 5-6 camere servizi centrale libero anche poco sinistrato. Telefonare 51-139; scrivere via Andorno 36, custode. 30313
ALLOGGIO signorile ammobiliato sette camere servizi cambierei con alloggio cinque camere servizi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 C. 10235
ALLOGGIO 5-6 camere centrale cerco eventualmente cambio con 4 camere servizi terrazzo, via Roma. Tel. 73-061.
CAMBIEREBBESI quattordici camere ad visibile doppi servizi con centralissimo uso uffici cinque vani, mezzanino anche periferico. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 998 M. 50159
INDUSTRIALE cerca 5-7 camere collina dintorni Torino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 113 F. 50857
PROFESSIONISTA cerca appartamentino vuoto ammobiliato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 711 T. 30120
SINISTRATA cerca una due camere anche parzialmente ammobiliate. Scrivere Taverna, Massena 77 bis. 20151

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 4 p. p.

INSEGNANTE privato italiano, greco, latino, storia, filosofia. Ginnasio, Licei. Via Sacchi 16. 43706
MATERIE letterarie, lingue straniere, pronuncia perfetta. Professore Rizzo, corso San Maurizio 9. 21440
MAGNO operai, contribuiti, versamenti, insegnamento rapidissimo, preparazione serietà. Orta, corso Umberto 99 (Mauriziano). 45115
PROFESSORE abilitato lettere impartisce lezioni. Telef. 82-541, ore 15-17.
QUARANTENNE proprietaria calcolatrice meccanica presso primaria industria, disponendo ore libere accetterebbe lavori. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 721 T.
RAGIONIERE abilitato dirigente ufficio legale tiene libri paga contributi artigiani industria zona Torino Venaria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 211 T.

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 3 p. p.

CAMERA vuota o mobiliata uso cucina cerco. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 77 F.
DISTINTO cerca camera mobiliata elegante indipendente centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 93 P. 30775
DISTINTO cerca pensione solo colazione mezzogiorno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 76 F. 30580
PIEDE a terra cerco preciare offerte. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 105 P.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 4 per parola

CERCANSI operai guardafili ed allievi guardafili età non superiore anni 30 per manutenzione linee elettriche. Rivolgersi Servizio Trasmissione, Bertola 40.
CERCANSI pollieri. Ufficio Carle, via Monterosa n. 16. 30538
CERCASI bambinaia per due bambini famiglia sfollata Canavese. Telef. 50663
CERCASI da famiglia residente Biella, abile cameriera, ed altra quale guardarobiera. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 776 C.
CERCASI esperissimo commesso vendita apparecchi e materiale elettrici. Elettromoderna, Maria Vittoria 5. 30537
CERCASI organizzatore-direttore imprese trasporti avente esperienza dati capacità serietà prim'ordine comprovabili. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 10 P.
CERCASI provetto impiegato in serie a macchina vestiario civile militare. Scrivere indicando referenze età pretese U.P.I. Torino, cassetta 3 P. 50340
CERCASI studente geometra desideroso impratichirsi ramo edile. Dettagliare età pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 930 M.
CERCO abile cameriera studio medico possibilmente brava cuoca anche giornata. Telefonare 51-004. 30578
CONIUGI soli cercano donna tutto fare massimo trentacinquenne buone trattamento esigonsi referenze. Sgenessi, Camour 3; ore 8-9,30; 13-15. 50577
CONTABILE disponibile mezza giornata cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 70 F.
CUOCA tutto fare cercasi famiglia due persone ben retribuita periferia Torino. Rivolgersi portinaio via XX Settembre 3.
FALEGNAME abile posa serramenti cercasi. Impresa Cebi, via Lochisse 54.
FAMIGLIA sfollata cerca brava donna servizio. Rivolgersi Portineria, Botero 16.
INDUSTRIA consentiera e di molecasione cerca tecnico provetto per impianto e direzione stabilimento. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 116 P. 50625
INDUSTRIALE cerca ragazza tutto fare servizio andamento casa. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 130 P. 50631
PICCOLA famiglia cerca ragazza tutto fare ottime referenze, Beltramo, V. Bernardino Galliari 27.
SELLAI, sellaie, calzolai, appendisti cercansi subito, Vinca, via Servais 3.
SIGNORA sfollata Val Pellice cerca donna tuttofare pratica ammalati. Referenze, Bastia Valentina, Fornace Fecchia 29, Luserna S. Giovanni. 50613
TESSITURA cerca urgente capotelaio oppure esperta diplomato pratico articoli fantasia buone condizioni. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 78 F.
TUTTOFARE specialmente cucina cerca piccola famiglia Torino, Procuratori Testi, Cernaia 29. 50655

13 DOMANDE D'IMP. L. 1,50 p. p.

CAPO officina capo reparto attrezzatura stampaggio apparecchi refrigeranti lunga pratica offresi adeguatamente. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 72 F.
DICIANNOVENNE pratica paghe stenodattilografia impiegherebbesi urgentemente presso seria ditta. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 133 P. 50656
DIPLOMANDO geometra offresi lavoro adeguato. Gilardi Maurizio, via Capua 5.
FATTORE esperissimo tutte colture agricole, allevamenti bestiame, offresi ovunque, serie referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 179 C. 10135
GEOMETRA recuperatissimi presso studio tecnico scopo pratica professionale. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 118 P.
INSEGNANTE giovane seria volonterosa cerca primo impiego oppure insegnamento elementari eventualmente solo mattina anche interna presso istituto. Telefonare 51-006. 30579
PERITO industriale minerario occupabilissimo anche industria chimica oppure disegnatore o figurato. Zanin, piazza 1775, S. Damiano (Asti). 30530
RAGIONIERE specializzato organizzazioni tenuta contabilità industriale commerciale libero subito offresi. Primarie referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 90 P. 30585
SEDICENNE licenza commerciale dattilografia comptometer, offresi primo impiego. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 137 P.
SIGNORINA pratica lavori ufficio cerca impiego licenza dattilografia comptometria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 89 F.
STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana pratica lavori ufficio, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 82 F.
SIGNORA presentando celibe presenza pratica lavori ufficio cultura discreta cerca occupazione decorosa dispone cauzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 91 P. 50585

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

CAMERIERA o guardarobiera ottime referenze. Scriv. Portinaio via Bertola 40.
CAMERIERE pratico cucina offresi casa privata. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 213 C.
CUOCA offresi per mensa albergo e piccola industria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 76 P.
SIGNORINA seria cerca posto famiglia tutto fare signorile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 86 P.
VENTENNE cognata con famiglia fidatissima offresi custode villa. Saviano, Giacinto Gallina 3.
DONNA offresi persona sola, mezzigiorni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 92 F.

16 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

FARMACIE, introducissimo cerca prodotti articoli affini. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 107 F. 30618

PIAZZISTA manufatti tessili Torino e provincia cercasi ben introdotto dettaglio signorile referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 78 F. 30543
PIAZZISTI introdotti drogherie specialità aziendali cercansi ovunque per prodotto largo consumo. Cert, Balilisti 17.
STUFE forniti prezzi minimi cercansi rivenditori acquirenti. Cert, Balilisti 17.

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

MANCIA competente consegnando custodia con apparecchio motorino Vibrator americano smarrito stazione Santhià, mercoledì 11 corr. Custodia, largo Bassani 36. 50663
MANCIA competente riconsegnando cane pastore fulvo femmina smarrito giorno 17. Telefonare 47-732. 10410
MANCIA competente riportando Loya, Nava 6, cal terrier bianco, macchia nera orecchio sinistro, nome Bubi, smarrito via Nava via Cenchiglia. 10406

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

CERCASI, anche usato, il volume di C. Pellizzato «I Francesi alle porte d'Italia» (Milano, Bompiani, 1934). Offerte alla Redazione «La Stampa», Torino.
ACQUISTEREI da privato macchina maglieria 8 e moraglile maglieria. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 17 P. 50777
ACQUISTEREI macchine areolgirico trasformatori radio anche da riparare. Telefonare 70-690. 30636
ALASIA, Vinzaglio 5. Scrivanie, librerie, cartelliere, tavoli, studi completi. Bellissime. 3306
ASSORTIMENTO mobili occasione, camere letto, sala pranzo, cucina, vendo mobili armadi letti guardarobe, comb. Xenino, Vanchiglia 71. 50779
CERCO cane lupo addestrato 8-12 mesi peso massimo. Tel. 51-532. 10262
CINE passo ridotto compro occasione. Telefonare 66-617. 10258
COLLO castoro occasione 10450 pelliccia scoiattolo occasione pelliccia campo persiano nuova. Telefonare 76-495.
COMPRO piatto servizio posata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 105 P. 50706
CUCCIOLI pastore tedesco nati alla renoteria offronsi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 82 F. 50610
ELETTROMODERNA, Maria Vittoria 5. Cucine stufe forni ghiacciaie lucidatrici aspirapolvere boiler materiali casseforti apparecchi elettrodomestici. 30560
ENCICLOPEDIE Treccani Utet grande Larousse opere antiquariato e moderne vende dott. Fanello corso Principe Oddone 20, Tel. 51-212. Visita mattino.
EREDI vendono a privati quadri antichi pregiati. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 94 P. 50772
FABBRICA mobili cucine matrimoniali sale pranzo salotti, prezzi imbattibili, Bianco, piazza Sabotino. 45170
FRANCOBOLLI vendo collezione Italia Colonie Europa serie complete esemplari perfetti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 727 M. 50555
MANCATO matrimonio vendo camera letto Luigi XVI cucina smaltata. Prolonsin Gastinidi 31. 50657
OCCASIONE privato vende cucina pranzo Rinascimento, Antonimei, Avet 4.
PELLICCIA agnellone chiara giacca bisogna privato vende realizzo 60-661 dalle 17 alle 19. 30700
PIANOFORTE, pianola rulli, radiofonografo Phonola, macchine scrivere, Rostacco, Pallamaglio tre. 50613
PRIVATA vende bella pelliccia agnellone capretto, vera occasione. Telefonare, Sant'Ottavio 31. 30751
RADIOFONOBAR tipo Siemens con dischi vendo. Nisbin, via Orta 17. 30510
RADIOGRAMMOFONO lussuosissimo Magnadyne altra tipo Telefunken 4-5 valvole vendo. Via Cosmimla 9 1. 10065
RADIO, macchine cucire nuova occasione compriamo, ripariamo. Lotti Mazzini 11 50775. 30115
RADIO Magnadyne 5 valvole vendo. Telefonare 47-991. Portieria Maria Vittoria 19. 50644
RADIO occasione acquista privato: vendesi fotografica Westpohal 600. Telefono 33-716. 10260
RADIO occasione compro da privato. Cielle, via Tre Gennaio 3. 50314
REGISTRATORE cassa National oppure Ris preferibilmente elettrico acquisto se occasione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 719 C. 10007
SCIALLE seta cinese ricamato mano antichita epoca 1700 vendesi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 990 T. 30350
STUFE elettriche, elegate rendimento, robusta proiettore eleganti, Torre, Principe Tommaso 48. 50399
STUFE elettriche triplice uso cucina, riscaldamento, cottura pane. Vendonsi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 58 F.
URGENDOMI realizzare vendo coppia fogli francobolli triflici trasvolata atlantica Balbo completi con sovrast. pilota. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 977 M.
VENDESI Magnadyne 5 valvole fornelle gas, cavallino dondolo, Botta, Tunisi 93.
VENDO sala tinello, tappeto 4x3. Telefono 50-241. 30634
VENDO salotto occasione. Bonsarino, via Madama Cristina 18, Torino. 30360
12000 vendo moderna camera pranzo completa con marmi vetri cattedrale. Telefonare 32-156. 30230

20 AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI L. 5 per par.

CERCO autocarro elettrico 30-40 q.li. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 216 T.
MOTO Bianchi 175-1931 sportiva vendo. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 18 F.
VENDO bicicletta donna come nuova. Telefonare 35-022. 30516

ANNUNZI SANITARI

Dott. A. BONNET, Specialista in **MALATTIE della PELLE e VENEREE** Corso Re Umberto 35 - Tram 9-12. Riceve ore 13-16. Sabato ore 8-10.

Dr. E. PARISI, Specialista diplomato **MALATTIE VENEREE - PELLE** Via Garibaldi 5. Tel. 45-566. Solo sup. Ore 9-12.30 - Festivo 9-11.30

Prof. Dr. C. GALLIA - Via Po 21. Libero Docente Università in **MALATTIE VENEREE E PELLE** Telef. 41-241 - Ore 9-13.30 - 16.30-19.30

Ostetrica Abbriata-Regge Visite tutti i giorni dalle 9 alle 19 **Via Po 2**